

ENJOY



PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL LIVELLO PRIMARIO

*Se siamo
Green
ci sarà un
perché*



INDICE

PAGINA 3

QUATTRO CHIACCHIERE SUL PROGETTO GREEN SCHOOL CON...

PAGINA 8

GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI

PAGINA 10

UNA SCUOLA "EVER GREEN"

PAGINA 12

SAN NICOLA

PAGINA 15

SAN MARTINO

PAGINA 17

UN VOYAGE AVEC UN DOUDOU

PAGINA 7

UNA SCUOLA COL POLLICE VERDE

PAGINA 9

-SPRECHI + SOSTENIBILITÀ= GREEN SCHOOL

PAGINA 11

UN INCONTRO CON L'UE

PAGINA 13

SANTA LUCIA

PAGINA 16

LA CASTAGNATA A SCUOLA

Direttore Responsabile: Ins. Michela Surace

In Redazione: Otto Hermann Amos, Alessandro Arcand D'Hombres, Alessandro Azzola, Elide Blumetti, Pasquale Massimo Ciuffo, Mia Cofini, Joachim Jacques Laetitia Marie Ghislain Desclée, Andrei Francesco Di Pietro, Julia Wiktorja Foltynska, Pietro Gagliardini, Iacopo Laganga, Ester Mangiagalli, Gioele Mangiagalli, Thibault Jean-Pierre Mathou, Giorgio Mazzuccato, Tommaso Moro, Pietro Oliviero, Katherine Ribolzi, Matthieu Soldani, Bruno Udias Pierini, Alice Vespe.

ARIANE FARINELLE – DIRETTRICE SCUOLA EUROPEA DI VARESE

DI THIBAUT MATHOU E MATTHIEU SOLDANI

-Chi ha avuto l'idea del progetto Green School?

On s'est rendu compte que la communauté en avait besoin . L'idée est venu d'un groupe de personne, mais déjà quand on a vu l'idée du projet Greener Green, on avait décidé de faire quelque chose, et donc le projet Green School est arrivé à l'école. Mais deux maman, ça fait déjà trois ou quatre ans, étaient venues me parler d'un projet mais qui, n'était pas claire.

-Il progetto ha avuto sempre gli stessi obiettivi?

Non sa a eu toujours le même objectif.

-Ci sono altre scuole che praticano il progetto Green School?

Oui. L'école de Bruxelles, elle aussi participe au projet mais je crois seulement celle ci.

-Da quanto tempo si realizza il progetto Green School?

Moi j'étais déjà là donc ça devait être en 2019.

-Perché avete deciso di diventare Green School?

Pour éduquer les enfants à ne pas détruire la nature.

On a un projet qui concerne toute l'école, mais ça veut pas dire que si on la trouver aujourd'hui qu'on va le faire demain. — dans le nord il trie mieux les déchets et ils sont même plus technologiques que dans le sud, donc ici à l'école avec le projet Green School on va essayer de changer les choses. — On a planté les bulbes pour créer un nouvel espace pour les insectes . — Mais on doit aussi pensée aux achats pour l'école, je prend l'exemple du papier toilette, qui ici à l'école est décomposable , donc on essaye de prendre des produits qui von se décomposer.

ENG AND ITA
VERSION



**green
school**

ANTONELLA SELVAGGIO

- DIRETTRICE AGGIUNTA CICLO MATERNO-PRIMARIO

**DI MIA COFINI, ELIDE BLUMETTI, GIORGIO MAZZUCCATO, TOMMASO MORO,
BRUNO UDIAS**

-È stata una vostra idea l’iniziativa del Progetto “Green School”?

Il progetto “Green School” viene realizzato nella Scuola Europea di Varese da diversi anni. Ogni anno, però presenta delle caratteristiche diverse perché le parole stesse “Green School” sono legate ad azioni diverse o progetti che variano di anno in anno. In Italia c’è un’Associazione Nazionale che verifica le azioni che le scuole che decidono di aderirvi hanno fatto per mantenere lo ‘status’ di “Green School” e che possono essere considerate “Green” e misurabili. Lo scorso anno – ma solo per un equivoco rispetto alla misurazione di certi valori, come la raccolta delle acque, la differenziazione della spazzatura, la produzione della spazzatura, non è stato registrato e lo abbiamo perso come ciclo materno e primario.



-Che futuro avrà nella nostra Scuola questo progetto? Occorrerà continuare con le azioni già messe in atto, oppure occorrerà migliorare e proporre alternative?

Sicuramente possiamo continuare in questa direzione ma dovremo sempre migliorarci perché verranno nuove idee per essere più “Green” e più “Eco-friendly”. L’ambiente va salvaguardato e per fare ciò è importante agire riducendo i rifiuti, utilizzare in modo corretto l’acqua, assumere un comportamento responsabile: È un impegno di tutti che ci consentirà di vivere bene in futuro.

**L'INSEGNANTE CHIARA GIUSTINI
- UNA DELLE RESPONSABILI DEL PROGETTO GREEN SCHOOL PER LA
SCUOLA EUROPEA DI VARESE**

DI IACOPO LAGANGA, GIOELE MANGIAGALLI, KATHERINE RIBOLZI, ALICE VESPE

-Qual è lo scopo del Progetto Green School?

Lo scopo è ridurre le emissioni carboniche della Scuola Europea ed insegnare agli alunni ad avere dei comportamenti ecosostenibili.

-Perché tenete tanto a questo progetto?

Perché pensiamo che sia importante che l'ambiente in cui viviamo – in cui vivrete, in futuro, soprattutto voi bambini – sia sicuro e accogliente possibile. Insomma, un posto migliore in cui vivere.

-Quali sono le azioni previste e quali gli obiettivi che potranno essere raggiunti?

Dovremo consumare meno di tutto: meno plastica – ad esempio quella per le merendine; meno carta – quindi meno spreco di carta per fotocopie; meno spreco di acqua – ricordandoci ad esempio di chiudere i rubinetti quando l'acqua non serve; meno spreco di corrente elettrica, ricordando di spegnere le luci e i computer quando non siamo in aula.





I PILASTRI PORTANTI DI GREEN SCHOOL :

- risparmio energetico**
- riduzione e corretta gestione dei rifiuti**
- mobilità sostenibile**
- riduzione degli sprechi alimentari**
- risparmio di acqua**
- ambiente e biodiversità**

Ecco il piano “Costruire il futuro che vogliamo”. Il Comitato insegnanti, dei progetti Green della Scuola Europea di Varese, sta lavorando per incorporare la sostenibilità nel curriculum scolastico. Sono numerose le attività già operative a favore dell’ambiente come l’orto scolastico, che coinvolge attivamente gli alunni. Di prossima realizzazione vi sarà anche un sistema di compostaggio e la collaborazione con la Mensa scolastica per rendere anche il menù scolastico a chilometro zero.



Vision

Empower our pupils to realize their full potential and drive the change they want to see in the world.

Mission

We will educate and inspire our pupils, to embrace a sustainable lifestyle and mindset and to take action to make the changes they feel are needed to improve the world around them.

Protecting our Planet

We commit to measuring and reducing our impact on the environment, within the framework of the Green School and Greener Green initiatives.

Connecting with Purpose

We enrich and learn from our communities

Sustainable Education

We equip our students with key competences in sustainability.

Wellbeing for our Community

We provide an environment for our students and teachers to thrive

Waste

Using the Green School Methodology measure our waste and set a reduction target for 2024/2025.

Biodiversity

Using the Green School Methodology measure biodiversity in the school grounds and set a target to increase biodiversity in 2024 /2025.

Procurement

Create and adopt sustainable procurement policies across the school and community.

Energy

Monitor our energy and GHG emissions and set a reduction target for 2024/2025.

Community Outreach

Develop a roadmap for implementation of the CAAP.

Community Engagement

Develop a community engagement programme to better connect all the school's key stakeholders (JRC, Varese Comune...)

Sustainability in the Curriculum

Embed Social and Environmental Sustainability throughout our whole curriculum.

School Culture

Create an agreed set of school values that are displayed and students are given recognition for.

Wellbeing Survey

Carry out an annual wellbeing survey and Stakeholder Engagement Session for staff and students and use feedback to develop an Action Plan to improve areas of weakness.

2023



/2024

GOVERNED by the Sustainability Committee
ENGAGING COMMUNICATIONS to share work with community



UNA SCUOLA COL POLLICE VERDE

DI GIORGIO MAZZUCCATO, TOMMASO MORO, BRUNO UDIAS

Gli alunni di terza, quarta e quinta primaria della Scuola Europea di Varese hanno partecipato al progetto “costruisci il futuro che vuoi” piantando, nel giardino della scuola, dei bulbi che in primavera attireranno le api. I bambini hanno partecipato in tre diverse date: 23 ottobre le quarte, il 6 novembre le quinte e il 13 novembre le terze. I partecipanti di ogni data erano suddivisi in gruppi in base alle diverse classi di ore europee, che si sono posizionati in diverse zone del giardino.



I bambini hanno fatto dei gruppetti di lavoro di due o tre persone, le maestre hanno dato a ciascun gruppo un guanto e una o due palette e hanno lasciato una cassa di bulbi in mezzo al cortile della scuola.

Ogni gruppo prendeva due o tre bulbi per poi piantarli nelle zone di terra vuota del cortile e poi tornare a prenderne altri e così via.

Gli studenti dovevano scavare 10 centimetri di terra, inserire nella buca due o tre bulbi e ricoprirli di terra.

Questa attività, che è stata fatta durante le ore europee, è piaciuta a tutti. Speriamo che il polline prodotto da questi bulbi piaccia tanto agli insetti!

GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI: UN GINKGO BILOBA NEL GIARDINO DELLA SCUOLA EUROPEA.

DI ALESSANDRO AZZOLA, JULIA FOLTYNSKA,
PIETRO GAGLIARDINI, PIETRO OLIVIERO.

Lo scorso 21 novembre 2023, come ogni anno, in occasione della “Giornata Nazionale degli alberi”, presso la Scuola Europea è stata messa a dimora una pianta che crescerà nel tempo. In questa occasione è stato l’agronomo Zanzi a piantare un Ginkgo biloba, un albero antichissimo le cui origini risalgono a circa 270-250 milioni di anni fa e che – come ha spiegato il professor Zanzi – è il simbolo del Giappone e della resistenza perché è stato piantato a Hiroshima ed è sopravvissuto allo scoppio della bomba atomica. Durante la lezione, il professore ha chiesto l’aiuto degli alunni di terza e quarta della sezione italiana e della quinta francese, per scavare una buca destinata al Ginkgo. Inoltre, ha raccontato una serie di storie sulle diverse piante, soprattutto quelle presenti nel giardino della Scuola, informandoli che hanno nomi e cognomi.



-SPRECHI + SOSTENIBILITÀ= GREEN SCHOOL

DI ESTER MANGIAGALLI



Green School è un progetto pensato per sensibilizzare gli alunni e tutta le comunità scolastiche della provincia ad essere più green e sostenibili. Nella scuola primaria della Scuola Europea, le classi quarte e quinte partecipano al progetto pesando la spazzatura prodotta nella giornata e durante l'intervallo nei cortili. Il progetto ha lo scopo di far capire agli studenti come vivere in modo sostenibile, dal punto di vista ambientale. La prima azione, per inquinare meno, sarà quella di indicare agli alunni in quali bidoni si devono buttare i rifiuti per favorire una corretta raccolta differenziata. Il progetto durerà all'incirca un anno e alla fine dell'anno scolastico gli alunni ripeseranno la spazzatura per vedere se sono migliorati i loro comportamenti nei confronti della natura. Infatti, purtroppo, animali e piante sono a rischio di estinzione.

Per migliorare la biodiversità del giardino della scuola è stata la plantumazione dei narcisi durante il "Daffodil party" avvenuto il 22 ottobre 2023. Piantare i narcisi servirà a richiamare più insetti e favorire l'impollinazione del giardino. Negli anni precedenti, infatti, i bambini avevano già installato nel giardino inferiore delle cassette per gli insetti: in primavera queste cassette verranno controllate per vedere se gli insetti sono entrati. Inoltre, le classi non impegnate con i rifiuti si occuperanno dell'orto e ripianteranno, riciclando, i bulbi delle carote e dell'insalata che saranno pronti in primavera. Per non sprecare l'acqua si userà l'acqua piovana installando un bidone nell'orto e si continuerà la produzione di compost naturale con i rifiuti umidi delle classi e gli scarti dell'orto. L'ultima iniziativa sarà svolta nel periodo primaverile: con i bambini si organizzeranno delle giornate di pulizia della strada per arrivare a scuola dalla chiesa Colberg, così da aiutare la mobilità sostenibile.

UNA SCUOLA “EVER GREEN”

DI GIOELE MANGIAGALLI

La scuola Europea di Varese, anche per l'anno scolastico 2023/2024, ha aderito a Green School, il progetto nato nella Provincia di Varese con la collaborazione dell'Università dell'Insubria e poi esteso a tutta Italia.

Nel corso dell'anno si cercherà di raggiungere l'obiettivo 'Green School' attraverso diversi passaggi.

Ecco, in breve, le fasi di lavoro: è stato creato un team di coordinamento - formato da due insegnanti della scuola primaria – Chiara Gustini e Rachele Confalonieri; il 2 ottobre vi è stata la visita, a scuola, del ricercatore belga del CNRS, Joel Guiot, che studia il cambiamento climatico; è stata istituita una commissione per coinvolgere tutto il personale della scuola europea, per avvicinare tutti alla sostenibilità ambientale e attivare dei comportamenti positivi per trattare meglio la natura e avere un impatto minore sul nostro pianeta. Questa parte del progetto, in particolare, è stata chiamata “Build The Future We Want”. Anche gli alunni avranno un ruolo attivo: le quarte e quinte della scuola primaria, peseranno i rifiuti per capire gli errori che i bambini fanno nello smistamento durante la giornata o nel cortile all'intervallo. Questi stessi bambini avranno il compito di fare domande agli alunni delle diverse sezioni della Scuola Europea di Varese per capire come smistano plastica e carta, per rimediare agli errori. Tra le iniziative che verranno realizzate vi sono: raccogliere i rifiuti e prevedere i 'venerdì senza plastica'. Infine, verrà assegnato a dei bambini di fare i controllori dei rifiuti e alla fine dell'anno verranno controllati di nuovo. Si spera che tutto questo abbia fatto un impatto positivo sul comportamento di tutti. Gli alunni di quarta hanno fatto dei fumetti e cartelloni contro il cambiamento climatico.



UN INCONTRO CON L'UE

DI KATE RIBOLZI E ALICE VESPE

La P5 IT ha avuto un incontro con l'ambasciatrice della fondazione Antonio Megalizzi, l'8 novembre nell'aula magna della Scuola Europea di Varese. I ragazzi e Chiara, l'ambasciatrice, hanno parlato dell'Unione Europea e di alcune parole dal significato difficile. Chiara ha consegnato ad ogni alunno un opuscolo che conteneva molte spiegazioni su argomenti diversi e alcuni esercizi divertenti. Si terranno altri due incontri per far conoscere agli alunni i vantaggi che si hanno vivendo in un Paese che fa parte dell'Unione Europea.



FESTA OLANDESE: SAN NICOLA HA PORTATO ANCHE QUEST'ANNO SCOLASTICO DOLCI E CARMELLE AI BAMBINI

DI OTTO AMOS, THIBAUT MATHOU E MATTHIEU SOLDANI

San Nicolas è una tradizione celebrata, ogni anno allo Scuola Europea di Varese.

Anche quest'anno, il 6 dicembre è stato festeggiato.

Questo personaggio è il cugino di Santa Claus, e anche lui ha i suoi aiutanti, gli "Swarte Piet" (in italiano "Pietro il nero") che vestono i panni di servi moreschi e portano doni per San Nicolas. Alla Scuola Europea di Varese, San Nicola gira per le classi dando un sacchetto riempito di cioccolato, caramelle, mandarini e Speculose (biscotti alla cannella).

Questa festa è celebrata soprattutto in Belgio, e in Olanda ma è anche festeggiata qui in Italia a Venezia Giulia e in Trentino-Alto Adige, però cambia il suo nome in San Nicolò.

Per un bel po' di tempo arrivava a scuola con dei mezzi molto strani, tipo Ferrari, macchine antiche e cavalli.

Intervista ad Ann Berben, responsabile della Sezione olandese della Scuola Europea di Varese

DI MATTHIEU SOLDANI E THIBAUT MATHOU

-Perché vi sta così a cuore questa festa?

Perché è una bellissima festa.

-Qual è per voi il significato di questa festa?

Stare insieme con grandi e piccoli.

-Quali sono i momenti più importanti?

Quando si ricevono i regali ovviamente ma anche quando cantiamo e stiamo tutti insieme.



LA PROCESSIONE DI SANTA LUCIA

DI PASQUALE CIUFFO E JULIA FOLTYNSKA.

Il 13 dicembre, ogni anno, alla Scuola Europea di Varese, si celebra 'Santa Lucia' con una processione che coinvolge gli alunni Swals delle lingue del Nord Europa. La tradizione vuole che in tutte le classi si spengano le luci e che gli alunni siano seduti a terra, lungo i corridoi, per ricevere i dolcetti.

LA STORIA DELLA FESTA DI SANTA LUCIA...

UNA DELLE TRADIZIONI PIÙ BELLE NEI PAESI SCANDINAVI È LA FESTA DI SANTA LUCIA, IL 13 DICEMBRE. LUCIA ERA UNA GIOVANE RAGAZZA CRISTIANA DI SIRACUSA IN SICILIA. SECONDO LA TRADIZIONE MORÌ MARTIRE IL 13 DICEMBRE NELL'ANNO 304, DOPO ESSERSI RIFIUTATA DI SPOSARE UN UOMO RICCO DI UNA FAMIGLIA PAGANA. IL SUO GIORNO DI FESTA SI CELEBRA, DA SECOLI, E PRIMA COINCIDEVA COL SOLSTIZIO D'INVERNO, IL GIORNO PIÙ CORTO DELL'ANNO, CHE IN SCANDINAVIA SIGNIFICA SOLO QUALCHE ORA DI LUCE. DURANTE LA FAMOSA PROCESSIONE, LUCIA ARRIVA CON UNA CORONA DI CANDELE IN TESTA, INDOSSANDO UNA VESTE BIANCA CON UN NASTRO ROSSO INTORNO ALLA VITA. È SEGUITA DA DAMIGELLE VESTITE DI BIANCO CON UNA CANDELA IN MANO E GHIRLANDE SULLA TESTA; DAI "RAGAZZI DELLA STELLA" CON DEI CAPPELLI A FORMA DI CONO CHE PORTANO UN BASTONE IN MANO CON UNA GRANDE STELLA-SIMBOLO DELLA STELLA DI BETLEMME E DAGLI OMETTI DI ZENZERO E FOLLETTI DI BABBO NATALE. INSIEME, INTONANO LA CANZONE DI SANTA LUCIA E ALTRI CANTI NATALIZI E OFFRONO BISCOTTI DI ZENZERO E BRIOCHE ALLO ZAFFERANO.





DAL SITO DEL MUSEO NORDICO DI STOCCOLMA...

Du förknippar antagligen lucia och luciatåg med en vitklädd gestalt med ljuskrona som högtidligt skrider fram, åtföljd av tärnor, stjärngossar och möjligen någon tomte. De har tända ljus i händerna och sjunger jul- och luciasånger innan de tågar ut samma väg som de kom in. Ungefär så ser det ut på skolor, arbetsplatser, sjukhus, äldreboenden, i många hemmiljöer och inte minst i tv.

En högtid med många influenser

Det här luciafirandet blev vanligt först på 1950-talet. Men historiskt sett är lucia en mycket äldre högtid än så och också en av de mest mångskiftande traditionerna i Sverige med en brokig bakgrund med flera influenser. Några beståndsdelar är ett italienskt helgon, medeltida karnevaler, en napolitansk båtsång och en festdag i Västsverige.

Firandet härstammar från flera epoker, platser och religioner, och har genom åren varit både enkelt och överdådigt, skämtsamt och allvarligt, oskuldsfullt och oanständigt, heligt och profant, folkligt och aristokratiskt, privat och offentligt.

I den svenska katolska kalendern, fanns Lucia som en helgondag den 13 december fram till 1500-talet. I bondesamhället förknippades lucianatten, årets längsta natt, mest med farligheter och övernaturliga väsen. Luciadagen gav även möjlighet att förutspå det kommande året.



SAN MARTINO: LA SFILATA CON LE LANTERNE

DI ALESSANDRO ARCAND D’HOMBRES, JOACHIM DESCLÉE, ANDREI FRANCESCO DI PIETROI

Il 10 dicembre, la sezione tedesca, ha sfilato con le lanterne per celebrare “San Martino”. Come ogni anno, lanterne variopinte preparate per l’occasione dagli alunni tedeschi e dai bambini che studiano il tedesco come L2, hanno illuminato i corridoi della Scuola Europea di Varese. Gli alunni delle varie classi hanno assistito, anche per questo anno scolastico, ad una sfilata che si rinnova sempre e che porta gioia a tutti.

Un po’ di storia....

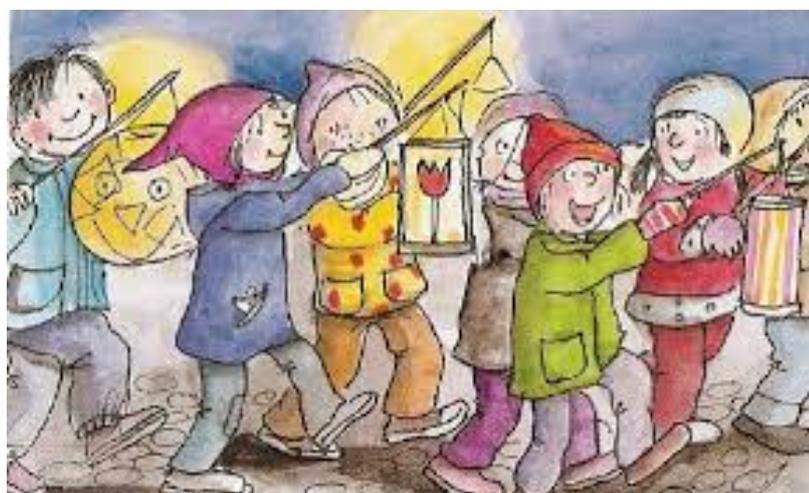
San Martino era un soldato romano nato in Ungheria intorno al quarto secolo d.C.

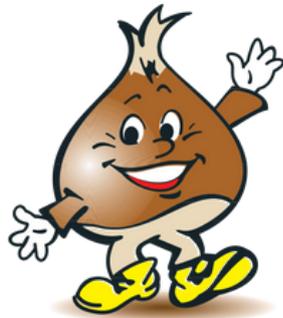
Visse alcuni anni in Italia, precisamente a Pavia e in seguito fu arruolato nell’esercito romano e si stabilì nel nord della Gallia (attuale Francia).

La leggenda racconta che, mentre era in servizio, incontrò un pover’uomo che stava morendo di freddo. Martino decise, dunque, di tagliare parte del suo mantello per donarlo al povero. La stessa notte sognò Gesù coperto dalla metà del suo mantello ma l’indomani, come per miracolo, trovò il mantello intero.

Dopo questo episodio Martino si convertì al cristianesimo e divenne in seguito vescovo della città di Tours, in Francia. Nella sua vita compì miracoli e fu fatto santo.

La festa di San Martino si celebra l’11 novembre. In Italia, per tradizione, si festeggia bevendo il vino novello e mangiando zeppole e caldarroste.

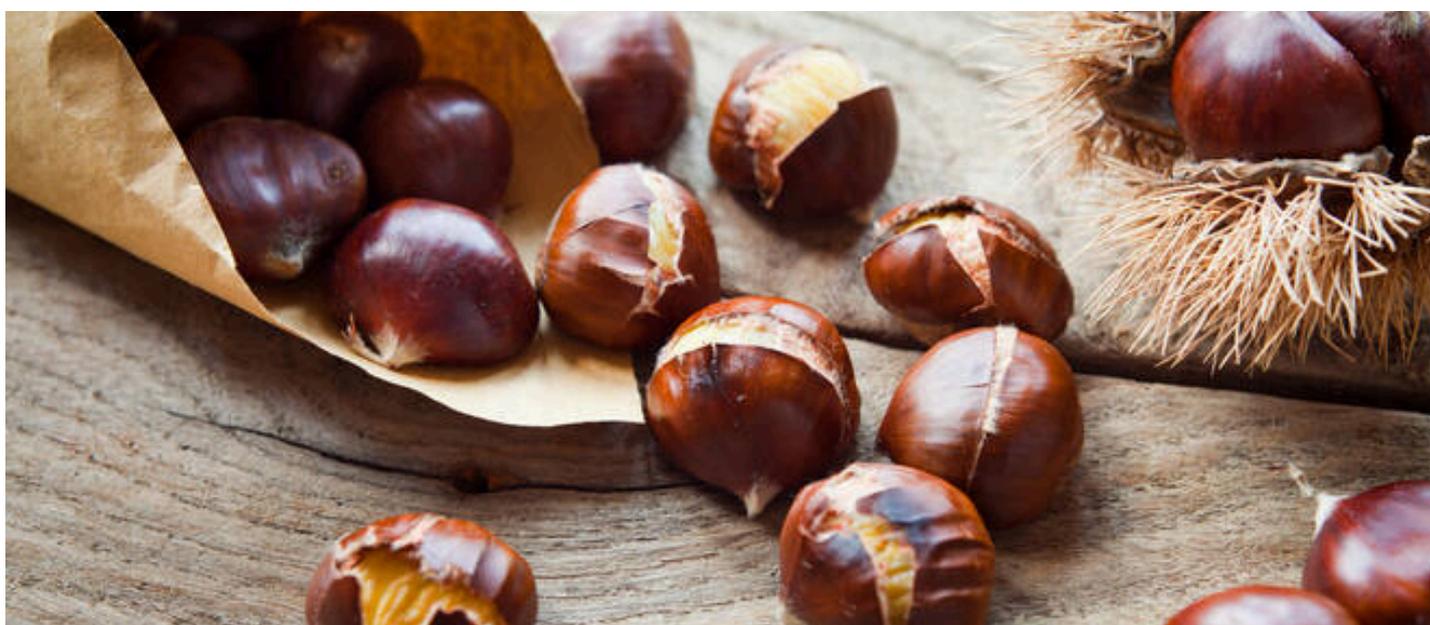
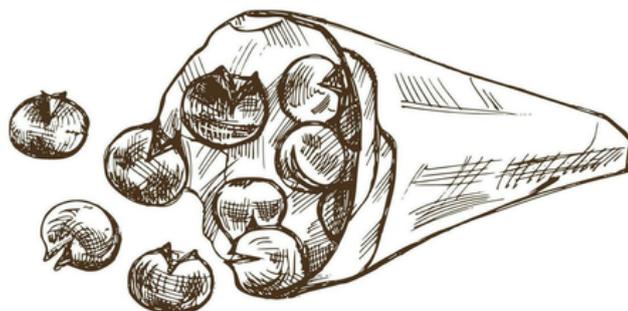




LA CASTAGNATA A SCUOLA: LE CALDARROSTE SI MANGIANO INSIEME!

DI PASQUALE CIUFFO, ALESSANDRO AZZOLA, PIETRO OLIVIERO, PIETRO GAGLIARDINI E JULIA FOLTYNSKA

Anche quest'anno nel cortile della Scuola Europea di Varese c'è stata la tradizionale castagnata. Lunedì 9 ottobre 2023, durante la ricreazione del mattino, le classi si sono ritrovate nel cortile dell'edificio Erasmus della scuola primaria per gustare insieme le caldarroste raccolte a scuola o portate dagli alunni. Dalle prime ore del mattino gli 'intrepidi' e sempre all'opera Giancarlo, Riccardo e Iacopo, hanno arrostito castagne per tutti. È stata un'occasione di incontro per studenti e insegnanti che hanno celebrato, insieme, l'inizio dell'autunno, iniziato da poco.



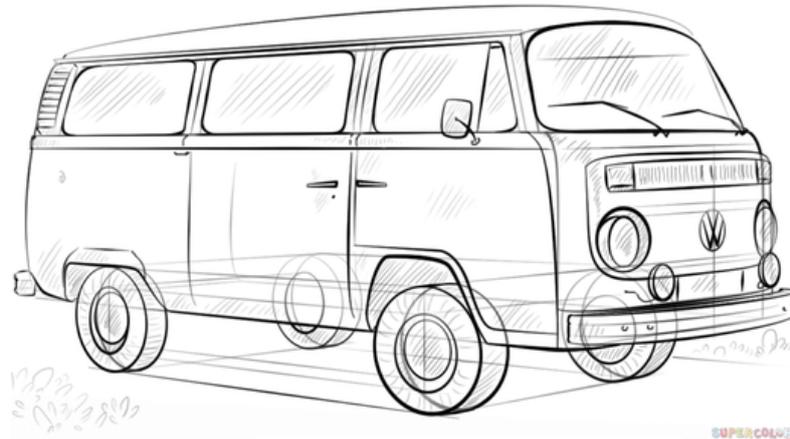
Eng and Ita
version



UN VOYAGE AVEC UN DOUDOU

PAR ALESSANDRO ARCAND D'HOMBRES,
JOACHIM DESCLÉE, ANDREI DI PIETRO

LES PETITS VADROUILLEURS S'APPELLENT CHARLIE ET MARINE. ILS ONT UN DOUDOU QUI S'APPELLE ROSALIE. ILS HABITENT EN FRANCE. LES PETIT VADROUILLEUR SONT VENUS LE 8 NOVEMBRE 2023 À L'ÉCOLE EUROPÉEN DE VARESE DANS LES CLASSES P4, P3, P2 FRANCAISE. ILS ONT EXPLIQUÉ LE TRAVAILLENT QU'ILS FONT. ILS TRAVAILLENT POUR UNE ASSOCIATION DE DESSINS. ILS VONT FAIRE LE TOUR DU MONDE POUR MONTRER LES DESSINS D'AUTRE ENFANTS D'AUTRE PAYS A D'AUTRE ENFANTS D'AUTRE PAYS. DANS CES DESSINS IL FAUT EXPLIQUER SA VIE. LES PETITS VADROUILLEURS VOYAGE AVEC UN VAN. ILS SONT PARTI DE NANTE(FRANCE)ET PUIS ILS SONT ALLÉS À MONACO. ILS SONT PARTIS DE L'ITALIE IL Y A PAS LONGTEMPS. ILS VONT ALLER DANS UN AUTRE PAYS. ILS FONT LE TOUR DE L'EUROPE.



Video "Dessine-moi ta vie"



Modi di dire... in lingue diverse...

<p>Perdersi in un bicchier d'acqua. (Italiano)</p> <p>A storm in a tea cup. (Inglese)</p> <p>Una tormenta en un vaso de agua. (Spagnolo)</p> <p>Fazer tempestade em um copo de agua. (Portoghese)</p>	<p>Avere la testa fra le nuvole. (Italiano)</p> <p>Head in the clouds. (Inglese)</p> <p>La tête dans les nuages. (Francese)</p> <p>La cabeza entre las nubes. (Spagnolo)</p>	<p>Essere al settimo cielo (Italiano)</p> <p>On cloud nine. (Inglese)</p> <p>Estar no sétimo céu. (Portoghese)</p>
---	--	--

